



COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO

**DISCORSO DI INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI
PUIANELLO – 15 SETTEMBRE 2012
IL SINDACO DOTT. ANDREA TAGLIAVINI**

Cari cittadini, autorità civili e religiose,
benvenuti nella nuova casa dell'istruzione di Puianello.//

Oggi consegnamo ai nostri bambini, ai genitori, agli insegnanti, al personale ausiliario,
il frutto di anni di ricerca, studio, progettazione e lavoro di un'intera comunità. //

E' il frutto dei sacrifici dei lavoratori, cittadini di Quattro Castella, / che hanno deciso
di investire sul futuro dei propri figli le risorse pubbliche a loro disposizione in un
periodo storico in cui di risorse ce ne sono poche nelle famiglie e nel comune. //

A dimostrazione che quando i sacrifici sono finalizzati a un obiettivo alto con
prospettive future di miglioramento per famiglie e figli, i cittadini non si tirano
indietro, / ma è quanto lo Stato ha le tasche bucate che la gente si arrabbia.

Ed è proprio nella difficoltà di questo periodo che questa grande scelta svetta tra le
tante altre scelte possibili. / Si capisce così, ancora meglio, la priorità data nella scala
dei valori sociali all'educazione, / all'istruzione, / al futuro e alla sicurezza / dei nostri
figli.

Viviamo in un territorio in cui i servizi educativi della prima infanzia, / e gli asili nido
/ siano essi pubblici o paritari convenzionati con il pubblico, / hanno raggiunto punte
di eccellenza a livello europeo e mondiale, in cui alla elevata qualità del servizio si è
sempre associato il termine universalità di accesso. //

E' del 2010 a Quattro Castella l'azzeramento di tutte le liste d'attesa per l'accesso ai
nidi e le scuole dell'infanzia. / Questo know how sviluppato negli anni viene oggi
trasferito in via sperimentale alla scuola elementare dell'obbligo / creando una
continuità educativa che non potrà che far bene al percorso di crescita culturale e
sociale dei nostri figli e della nostra comunità. //





COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO

La scuola è il primo contatto tra il bambino/cittadino e le istituzioni Stato e Comune, / l'immagine di questo primo contatto è l'immagine che il bambino si fa della propria comunità, / per questo è importante che quest'immagine sia positiva e qualitativamente all'altezza del ruolo educante che la comunità e ogni adulto che la compone ha verso i suoi figli. //

La scuola è un luogo identitario, / affettivo, / che non coinvolge solo gli studenti ma anche i genitori, / i nonni, / gli insegnanti, / le associazioni, / per chi ancora non fosse convinto, questo è dimostrato dal grande impegno che tutti hanno profuso per costruire due nuove case dell'istruzione.//

Sì, due, / una a Puianello e una a Montecavolo, / due e non una sola scuola elementare / perché realizzare una sola scuola avrebbe comportato rinunciare proprio alla struttura che oggi inauguriamo / creando a Montecavolo una concentrazione di 700 bambini difficilmente gestibile data la piccola età e lontana dall'intento educativo che ci siamo posti oltre a creare un contesto di scarsa qualità a detta di tutti gli esperti. // Ed è un dato di fatto che laddove una comunità di oltre 3.000 abitanti come Puianello ha chiuso la scuola elementare, è iniziato un lento quanto inesorabile declino sociale. // Perché la scuola elementare non è un semplice contenitore ma è fulcro di relazioni sociali che liberano energia e opportunità per tutta la comunità. //

Dalla consapevolezza di ciò è discesa la scelta che riteniamo ancora oggi giusta e lungimirante.

Tecnica e politica hanno assolto correttamente al loro ruolo. //

La Tecnica: nel progettare queste scuole si è pensato al futuro non solo utilizzando le migliori tecnologie volte al risparmio energetico, alla produzione di energia dal sole, alla qualità degli ambienti, all'informatizzazione dei processi educativi, alla sicurezza antisismica e anticendio che hanno portato queste scuole in classe A. // Si è pensato non solo a questo. // Ma si è pensato anche, e qui l'elemento più innovativo, ad un'evoluzione dello spazio educativo, inventando quello che oggi vedete.//

Aule e spazi che stimolano la creatività, dotati di laboratori specialistici per le arti creative, le scienze e l'ambiente, l'informatica. //





COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO

Laboratori “leggeri” posti tra due classi confinanti per lavori di piccoli gruppi anche interclasse o luoghi dove anche i bambini disabili possono apprendere senza essere fisicamente separati dai compagni. //

Aule che all’occorrenza si fondono, corridoi che da luoghi di passaggio diventano luoghi di sosta, / atri che diventano piazze / dove tutto stimola creatività e socializzazione. /

Laboratori e spazi che con accessi indipendenti diventano sede di attività extra scolastiche per i ragazzi più grandi e per gli adulti, al pomeriggio o alla sera. //

Cortili che diventano aule all’aperto; / scuole collocate vicino a parchi e impianti sportivi che prolungano l’attività educativa anche dopo la fine delle lezioni. //

Questa è la finestra, / o meglio per i più giovani, il link sul futuro / che oggi apriamo.

E fin qui la tecnica.

Anche la politica ha fatto la sua parte, / la politica con la P maiuscola che dal greco significa: “arte di governare la società”. // Governare. // Governare significa interpretare i bisogni di una società, con lo sguardo lungo, prefigurando i bisogni e opportunità di chi verrà dopo di noi. / Governare significa ascoltare, cercare di comprendere e in ultima istanza decidere. / Ed è proprio dalla capacità di decidere che la Politica viene messa alla prova. //

Ognuno ha fatto la sua parte senza mai smarrire il perché delle scelte, / attraverso anni difficilissimi, / attraverso passaggi democratici impegnativi, / ascoltando chi proponeva soluzioni differenti, / coinvolgendo cittadini e associazioni, / si è saputo decidere e tenere il timone fermo in un mare in tempesta. / Vi assicuro che non è stato facile ma vi assicuro che è e sarà certamente utile che lo abbia fatto. //

Proprio dalla solidità dei valori di base del progetto e dalle innovazioni proposte, / si è consolidato un diffuso consenso sociale, che oggi ci consente di dire che **siamo di fronte al più grande progetto di comunità degli ultimi decenni.** //





COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO

In conclusione vorrei dedicare due parole ai miei collaboratori ed alle aziende esecutrici e ai loro operai. //

I tecnici comunali che hanno seguito il progetto, dai giovani geometra Prandi e dott. Zannoni, all'architetto Motti, alla pedagoga Cirilini, / ho visto con i miei occhi l'attaccamento a questo progetto, dal controllo dei lavori di cantiere nei pomeriggi, alle riunioni serali senza mai guardare l'orario, visto che ormai gli straordinari non riusciamo più a pagarli da tempo./

Un esempio di funzionari pubblici di cui le televisioni non parleranno / ma che sono ben altra cosa rispetto al parassitismo spesso associato ai dipendenti pubblici. //

Le aziende che hanno lavorato sono aziende reggiane, / Unieco, Impref ed Edil 4, / a loro ed ai loro dipendenti va il nostro ringraziamento, hanno portato a termine i lavori senza incrementi di costi, con puntualità e qualità anche in una situazione che ha del paradossale / come quella creata dal patto di stabilità che costringe il comune a ritardare i pagamenti per i lavori svolti secondo i tempi contrattuali nonostante la disponibilità economica sia presente in toto dal 2008, / anno dell'appalto.//

Problema quest'ultimo che non esisteva nel 2008 ma sono state le successive e sempre peggiorative, modifiche al patto di stabilità a crearlo.

Per questo invito tutte le istituzioni presenti a lavorare per correggere quest'assurdità / perché a pagare le conseguenze peggiori di questi ritardi dei pagamenti sono appunto le aziende oneste. //

In un paese in crisi economica e crisi di futuro, / che sta faticosamente ricercando una strada di ripresa, / oggi, ribadiamo con forza il ruolo dell'istruzione pubblica come ascensore sociale che dia pari opportunità di riuscita a tutti a prescindere dalla ricchezza e dalle condizioni di partenza / perché l'istruzione è un diritto e studiare è un dovere, sia che uno da grande faccia il professionista, sia che faccia l'operaio specializzato.

E' forse questa un'utopia? Siamo progrediti tanto da quando venne scritto nella Costituzione ad oggi da ritenerlo un'utopia? Dire come diceva Victor Hugo che per ogni scuola che si apre si chiuderà un carcere, oppure pensare a una società dove è la conoscenza e non le conoscenze a fare la differenza tra le persone, è forse un'utopia. Forse.





COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO

Ma come diceva lo scrittore sudamericano Eduardo Galeano "...l'utopia è come l'orizzonte, mi avvicino di due passi e lei si allontana di due passi, mi muovo per dieci passi e l'orizzonte si sposta di dieci passi più in là. Per quanto cammini, non la raggiungerò mai." Ma allora a cosa serve l'utopia? Serve proprio a questo: a farci muovere.

Oggi ci siamo mossi.... Cari bambini, cari insegnanti ora a voi la vostra mossa.

Buon inizio di anno scolastico.

IL SINDACO
Andrea Tagliavini

